



Comune di Casalserugo

Provincia di Padova

Comune di Casalserugo

Prot. Arrivo n. 0005417 del 23-06-2017

Cat. 2 Classe 11 Fasc. 1

Destinatari:

20 SETTORE ECONOMICO-

Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno
2016

IL REVISORE UNICO

DOTT. SORARÙ MASSIMO

INDICE

Introduzione

Conto del bilancio

 Risultati della gestione

 Saldo di cassa

 Risultato gestione di competenza

 Risultato di amministrazione

 Variazione dei residui anni precedenti

 Conciliazione risultati finanziari

Verifica congruità fondi

Verifica rispetto obiettivi di finanza pubblica

Analisi delle principali poste

Analisi indebitamento e gestione del debito

Analisi gestione dei residui

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio

Rapporti con organismi partecipati

Tempestività pagamenti e comunicazione ritardi

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

Rese del conto degli agenti contabili

Conto economico

Stato patrimoniale

Relazione della giunta sul rendiconto

Considerazioni e proposte

Ripiano disavanzo

Conclusioni

INTRODUZIONE

Il sottoscritto Sorarù Massimo, Revisore unico, nominato con delibera dell'organo consiliare n. 38 del 18.08.2014;

- ♦ ricevuti in data 06.06.2017 gli atti relativi alla riclassificazione dello stato patrimoniale e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2016, approvati rispettivamente con delibera della giunta comunale n. 76 E 77 del 5.6.2017, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito Tuel):
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico;
 - c) stato patrimoniale;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo con allegato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti ;
- delibera dell'organo esecutivo di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi;
- conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
- conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
- il prospetto dimostrativo del risultato di gestione e di amministrazione;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
- il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
- il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
- il prospetto dei dati SIOPE;
- l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
- l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio del penultimo esercizio antecedente a quello cui si riferisce il bilancio di previsione dei soggetti facenti parte del gruppo "amministrazione pubblica" e in mancanza la copia dei rendiconti e dei bilanci;
- la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
- il piano degli indicatori e risultati di bilancio (art. 227/TUEL, c. 5);

- inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 - prospetto spese di rappresentanza anno 2016 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 - certificazione rispetto obiettivi anno 2016 del saldo di finanza pubblica;
 - relazione trasmessa alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese (art.2, Legge 244/07, commi da 594 a 599);
 - attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2016 con le relative delibere di variazione;
 - ◆ viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - ◆ visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - ◆ visto il D.lgs. 23/06/2011 n. 118;
 - ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali per l'anno 2016;
 - ◆ visto il regolamento di contabilità approvato con delibera dell'organo consiliare n. 65 del 28.12.1999;

RILEVATO

che alla proposta di rendiconto sono allegati l'inventario e lo stato patrimoniale al 1/1/2016 di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto del principio contabile applicato 4/3, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione e un prospetto di raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione per l'approvazione da parte del Consiglio prima dell'approvazione del rendiconto.

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'Ente;
- ◆ Si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dall'Organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n. 1 al n. 11
- ◆ le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2016.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'Organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture

- contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
 - la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
 - l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa nelle partite di giro e nei servizi per conto terzi;
 - il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
 - il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica e nel caso negativo della corretta applicazione delle sanzioni;
 - il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
 - il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
 - i rapporti di credito e debito al 31/12/2016 con le società partecipate;
 - la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione agli organi ed ai compensi;
 - che L'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 27.7.2016, con delibera n. 30;
 - che L'Ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
 - che L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui con atto della G.C. n. 69 del 20.05.2017 come richiesto dall'art. 228 comma 3 del TUEL;
 - l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 1516 reversali e n. 1962 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- non si è fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti non è stato effettuato;
- non si è fatto ricorso all'indebitamento;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti previsti;
- I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'Ente, banca Cassa di Risparmio del Veneto, reso entro il 30 gennaio 2017 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2016 risulta così determinato:

SALDO DI CASSA	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa 1° gennaio			3.614.798,04
Riscossioni	1.180.134,87	3.017.780,05	4.197.914,92
Pagamenti	2.876.038,11	2.735.853,70	5.611.891,81
Fondo di cassa al 31 dicembre			2.200.821,15
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			2.200.821,15
di cui per cassa vincolata			387.681,53

Nel conto del tesoriere al 31/12/2016 non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata.

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2016	2.220.821,15
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2016 (a)	387.681,53
Quota vincolata utilizzate per spese correnti non reintegrata al 31/12/2016 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2016 (a) + (b)	387.681,53

L'Ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 31/12/2016, nell'importo di € 387.681,53 come disposto dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata risultante dalle scritture dell'Ente al 31/12/2016 si discosta da quello risultante al Tesoriere indicato nella precedente tabella 1 di € 559,34. Tale differenziazione è stata generata dall'annullamento di una prenotazione di mandato n. 739 di € 279,67 che invece di essere sottratta dal conto vincolato, è stata sommata generando la differenziazione di cui trattasi.

Cassa vincolata presso il Tesoriere al 31/12/2016	387.681,53
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 31/12/2016	-
Totale cassa vincolata presso il Tesoriere	387.681,53
Cassa vincolata al 01/01/2016	1.958.050,91
Eventuali fondi speciali vincolati (esempio Boc) al 01/01/2016	-
Totale cassa vincolata presso l'Ente	1.958.050,91
Reversali emesse con vincolo al 31/12/2016	-
Mandati emessi con vincolo al 31/12/2016	- 1.570.928,72
Totale cassa vincolata presso l'Ente	387.122,19

La situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31/12 di ciascun anno, è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA			
	2	2014	2015
Disponibilità		3.686.927,92	3.614.798,04
Anticipazioni			2.200.821,15
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.			

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

Si precisa che l'Ente nell'ultimo triennio non ha ricorso ad anticipazione di tesoreria.

Il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2016 è stato di € 698.208,75.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di € 94.149,63, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA				
		2014	2015	2016
Accertamenti di competenza	più	3.355.999,10	3.452.916,20	3.534.398,17
Impegni di competenza	meno	3.557.647,64	3.912.222,67	3.699.072,91
Saldo		-201.648,54	-459.306,47	-164.674,74
quota di FPV applicata al bilancio	più			123.119,93
Impegni confluiti nel FPV	meno		51.834,54	52.594,82
saldo gestione di competenza		-201.648,54	-511.141,01	-94.149,63

così dettagliati:

DETTAGLIO GESTIONE COMPETENZA		
		2016
Riscossioni	(+)	3.017.780,05
Pagamenti	(-)	2.735.853,70
<i>Differenza</i>	<i>[A]</i>	281.926,35
fondo pluriennale vincolato entrata applicato al bilancio	(+)	123.119,93
fondo pluriennale vincolato spesa	(-)	52.594,82
<i>Differenza</i>	<i>[B]</i>	70.525,11
Residui attivi	(+)	516.618,12
Residui passivi	(-)	963.219,21
<i>Differenza</i>	<i>[C]</i>	-446.601,09
Saldo avanzo/disavanzo di competenza		-94.149,63

Risultato della gestione di competenza con applicazione avanzo e disavanzo

Risultato gestione di competenza	-	94.149,63
avanzo d'amministrazione 2015 applicato		311.643,60
quota di disavanzo ripianata		
saldo		217.493,97

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2016, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	41.227,57
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	2.521.832,19
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	2.183.137,71
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	52.064,82
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	308.991,43
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)</i>		-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)		18.865,80
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche dispos.di legge o dei principi contabili	(+)	60.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	-
M) Entrate da accensione di prestiti destin. estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)	O=G+H+I-L+M	78.865,80
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	311.643,60
Q) FPV per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	81.892,36
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	565.387,37
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli invest destinati al rimborso prestiti	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	60.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	-
M) Entrate da accens.prestiti dest.a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	759.765,16
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	530,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE	Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E	138.628,17
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	-
EQUILIBRIO FINALE	W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	217.493,97

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		
Equilibrio di parte corrente (O)		78.865,80
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	-
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	-
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-

Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2016

Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 per rendere evidente al Consiglio Comunale la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla reimputazione di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2017-2018-2019 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2016 è la seguente:

FPV	01/01/2016	31/12/2016
FPV di parte corrente	41.227,57	52.064,82
FPV di parte capitale	81.892,36	530

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento che il FPV in spesa c/capitale è stato attivato in presenza di entrambe le seguenti condizioni:

1. l'entrata che finanzia il fondo è accertata
2. la spesa rientra nelle ipotesi di cui al punto 5.4 del principio applicato alla competenza finanziaria potenziata

E' stata verificata l'esatta corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

ENTRATE A DESTINAZIONE SPECIFICA		
	<i>Entrate</i>	<i>Spese</i>
Per funzioni delegate dalla Regione		
Per fondi comunitari ed internazionali		
Per imposta di scopo		
Per TARI		
Per contributi in c/capitale dalla Regione	31.311,13	69.558,14
Per contributi in c/capitale dalla Provincia		
Per contributi straordinari		
Per monetizzazione aree standard		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.		
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per sanzioni amministrative codice della strada (parte vincolata)	17.183,60	17.183,60
Per proventi parcheggi pubblici		
Per contributi c/impianti		
Per mutui		
Totale	48.494,73	86.741,74

Entrate e spese non ripetitive

Al risultato di gestione 2016 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE E SPESE NON RIPETITIVE	
Entrate eccezionali correnti o in c/capitale destinate a spesa corrente	
Tipologia	Accertamenti
Contributo rilascio permesso di costruire	60.000,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	
Recupero evasione tributaria	50.525,78
Entrate per eventi calamitosi	
Canoni concessori pluriennali	59.896,73
Sanzioni per violazioni al codice della strada	32.367,20
Altre (da specificare)	
Totale entrate	202.789,71
Spese correnti straordinarie finanziate con risorse eccezionali	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	
Oneri straordinari della gestione corrente	
Spese per eventi calamitosi	
Sentenze esecutive ed atti equiparati	
Altre: spese legali e comando settore anagrafe	56.967,35
Totale spese	56.967,35

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2016, presenta un avanzo di € 1.620.409,23, come risulta dai seguenti elementi:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2016			3.614.798,04
RISCOSSIONI	1.180.134,87	3.017.780,05	4.197.914,92
PAGAMENTI	2.876.038,11	2.735.853,70	5.611.891,81
Fondo di cassa al 31 dicembre 2016			2.200.821,15
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			2.200.821,15
RESIDUI ATTIVI	477.621,89	516.618,12	994.240,01
RESIDUI PASSIVI	558.837,90	963.219,21	1.522.057,11
<i>Differenza</i>			-527.817,10
<i>meno FPV per spese correnti</i>			52.064,82
<i>meno FPV per spese in conto capitale</i>			530,00
RISULTATO d'amministrazione al 31 dicembre 2016 (A)			1.620.409,23

Nei residui attivi non sono compresi accertamenti di tributi effettuati sulla base di stima del Dipartimento finanze.

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

EVOLUZIONE DEL RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE			
	2014	2015	2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.122.436,50	1.378.545,39	1.620.409,23
di cui:			
a) parte accantonata		73.874,34	116.817,36
b) Parte vincolata	474.013,56	798.739,57	565.240,23
c) Parte destinata a investimenti	101.692,57	42.825,14	116.330,69
e) Parte disponibile (+/-)	546.730,37	463.106,34	822.020,95

L'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2015 è stato così utilizzato nel corso dell'esercizio 2016:

Applicazione dell'avanzo nel 2016	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente	0,00			0,00	0,00
Spesa corrente a carattere non ripetitivo				0,00	0,00
Debiti fuori bilancio				0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti				0,00	0,00
Spesa in c/capitale		42.825,14		268.818,46	311.643,60
altro			0,00	0,00	0,00
Totale avanzo utilizzato	0,00	42.825,14	0,00	268.818,46	311.643,60

L'Organo di revisione ha accertato che in sede di applicazione dell'avanzo di amministrazione libero

l'Ente non si trovava in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria).

Variazione dei residui anni precedenti

L'entità dei residui iscritti dopo il riaccertamento ordinario ha subito la seguente evoluzione:

	11b	iniziali	riscossi	da riportare	variazioni
Residui attivi		1.608.198,34	1.180.134,87	477.621,89	49.558,42
Residui passivi		3.721.331,06	2.876.038,11	558.837,90	- 286.455,05

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		2016
saldo gestione di competenza	(+ 0 -)	-94.149,63
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-94.149,63
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		97.213,07
Minori residui attivi riaccertati (-)		47.654,65
Minori residui passivi riaccertati (+)		286.455,05
SALDO GESTIONE RESIDUI		336.013,47
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		-94.149,63
SALDO GESTIONE RESIDUI		336.013,47
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		311.643,60
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		1.066.901,79
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2016	(A)	1.620.409,23

La parte accantonata al 31/12/2016 è così distinta:

fondo crediti di dubbia e difficile esazione	106.691,18
fondo anticipazione di liquidità d.l. 35/2013	
fondo rischi per contenzioso	
fondo incentivi avvocatura interna	
fondo accantonamenti per indennità fine mandato	8.094,86
fondo perdite società partecipate	
fondo rinnovi contrattuali	2.031,32
altri fondi spese e rischi futuri	
TOTALE PARTE ACCANTONATA	116.817,36

La parte vincolata al 31/12/2016 è così distinta:

vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	16.262,17
vincoli derivanti da trasferimenti	387.122,40
vincoli derivanti dalla contrazione dei mutui	
vincoli formalmente attribuiti dall'ente	161.855,66
TOTALE PARTE VINCOLATA	565.240,23

La parte destinata agli investimenti al 31/12/2016 è così distinta:

Somma destinata	116.330,69
TOTALE PARTE DESTINATA	116.330,69

L'Organo di revisione ha verificato la quantificazione delle quote vincolate, destinate e accantonate e la natura del loro finanziamento.

VERIFICA CONGRUITA' FONDI

Fondo crediti di dubbia esigibilità

L'Ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2.

Metodo semplificato

Tale fondo è stato calcolato in modo graduale con il metodo semplificato per un importo non inferiore a :

	importi
Fondo crediti accantonato al risultato di amministrazione al 1/1/2016	67.097,34
utilizzi fondo crediti per la cancellazione dei crediti inesigibili	1.247,22
fondo crediti definitivamente accantonato nel bilancio di previsione 2016	23.712,05
plafond disponibile per accantonamento fondo crediti nel rendiconto 2016	89.562,17

Metodo ordinario

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2016 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio 2011/2015 rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi.

Il fondo calcolato:

- a) con la media semplice tra incassato ed accertato sarebbe di euro 72.163,15
- b) con la media semplice dei rapporti annui sarebbe di euro 74.122,96
- c) con la media ponderata sia sul totale degli incassi e dei residui attivi ovvero dei rapporti annui attribuendo un peso del 10% ai tre anni più vecchi del quinquennio e del 35% al biennio precedente sarebbe di euro 70.920,12

Dal confronto fra metodo semplificato e metodo ordinario pieno si ottengono i seguenti elementi:

	importo fondo
Metodo semplificato	89.562,17
Metodo ordinario pieno	
media semplice	72.163,15
media dei rapporti	74.123,06
media ponderata	71.010,12
Importo effettivo accantonato	106.691,18

Il Revisore prende atto che l'accantonamento a fondo crediti di dubbia esigibilità è stato determinato in base all'importo effettivo, ovvero nell'importo massimo previsto dai principi contabili.

Fondi spese e rischi futuri

Fondo contenziosi

Non sono stati effettuati accantonamenti a questo titolo. Il Revisore ha verificato lo stato dei contenziosi mediante il metodo della "circularizzazione" ai legali dell'Ente, dalle cui risposte non sono emersi elementi di rischio a carico del Comune, tali da giustificare l'accantonamento di un fondo.

Fondo perdite aziende e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

Fondo indennità di fine mandato

E' stato costituito un fondo di € 8.094,86 sulla base di quanto previsto nel bilancio 2016 e precedenti per indennità di fine mandato.

VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di finanza pubblica per l'anno 2016 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati (esposti in migliaia di €):

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI (ART. 1, comma 711, Legge di stabilità 2016)		COMPETENZA ANNO 2016
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	41,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	82,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1946,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	198,00
D2) Contributo di cui all'art. 1, comma 20, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per i comuni)	(-)	0,00
D3) Contributo di cui all'art. 1, comma 683, legge di stabilità 2016 (solo 2016 per le regioni)	(-)	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanzia pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	198,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	378,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	565,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	3087,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	2183,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	52,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente	(-)	0,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	2235,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	760,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (solo per il 2016)	(+)	1,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale	(-)	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	9,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per gli enti locali dell'Emilia Romagna, Lombardia e Veneto)	(-)	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016 (solo 2016 per Roma Capitale)	(-)	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanzia pubblica (L=L1+L2-L3-L4-L5-L6-L7-L8)	(+)	752,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L-M)		2987,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		223,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale)	(-)/(+)	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale)	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014	(-)/(+)	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015	(-)/(+)	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali)		223,00

L'Ente ha provveduto in data 30.03.2017 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 36991 del 6/3/2017. Si fa presente che la tabella su riportata contiene i dati riferiti a seguito del riaccertamento ordinario dei residui, e l'equilibrio finale rappresentato - 223.000 - è migliorativo rispetto a quanto comunicato al Ministero - 213.000 -.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE CORRENTI TRIBUTARIE, CONTRIBUTIVE E PEREQUATIVE			
	2014	2015	2016
I.M.U.	823.249,23	817.028,31	943.409,80
I.M.U. recupero evasione			35.888,03
I.C.I recupero evasione	18.326,00	7.161,50	10.850,75
T.A.S.I.	447.274,00	437.635,66	1.994,16
Addizionale I.R.P.E.F.	450.000,00	450.685,71	465.106,88
Imposta comunale sulla pubblicità	20.578,91	18.301,97	17.375,26
T.A.S.I. attività di controllo			3.787,00
5 per mille	1.883,55		
Altre imposte	189,03		
TOSAP			
TARI	182.000,00	39.442,69	
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES		8.000,00	0,00
Tassa concorsi			
Diritti sulle pubbliche affissioni	3.461,75	4.579,29	4.672,16
Fondo sperimentale di riequilibrio			
Fondo solidarietà comunale	241.093,22	157.919,17	462.434,04
Sanzioni tributarie			
Totale entrate titolo 1	2.188.055,69	1.940.754,30	1.945.518,08

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'Organo di revisione rileva che non sono stati conseguiti i risultati attesi in quanto rispetto alla Previsione iniziale, successivamente integrata nella definitiva, non sono stati notificati atti accertativi per € 12.000. In particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	Accertamenti	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	FCDE accanton comp 2016	FCDE rendiconto 2016
Recupero evasione IC/IMU/TASI	50.525,78	49.546,78	98,06%		0,00
Recupero evasione TARSU/TIA/TARI					
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	50.525,78	49.546,78	0,00%	98,06%	0,00

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	3.250,22	100,00%
Residui riscossi nel 2016	2.163,40	66,56%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.086,82	33,44%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	1.479,00	
Residui totali	1.479,00	

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2014	2015	2016
Accertamento	221.652,76	179.633,58	164.683,24
Riscossione	221.652,76	179.633,58	164.683,24

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

Contributi per permesso di costruire A SPESA CORRENTE		
Anno	importo	% x spesa corr.
2014	47.540,80	21,45%
2015	85.569,00	47,64%
2016	60.000,00	36,43%

Si precisa che nel triennio l'Ente non ha iscritto alcuna somma a residuo per contributi permessi a costruire.

Trasferimenti correnti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

TRASFERIMENTI DALLO STATO E DA ALTRI ENTI			
	2014	2015	2016
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	187.867,05	46.852,41	93.039,88
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	102.236,69	118.958,87	52.943,99
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	921,17		
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	102.730,03	5.664,96	8.285,70
Altri trasferimenti			
Totale	393.754,94	171.476,24	154.269,57

E' stato verificato che l'Ente ha provveduto, ai sensi dell'articolo 158 del TUEL, alla presentazione entro 60 giorni dalla chiusura dell'esercizio 2016 del rendiconto all'amministrazione erogante dei contributi straordinari ottenuti per € 276.700,00 documentando i risultati conseguiti in termini di efficacia dell'intervento.

Entrate Extratributarie

Le entrate extratributarie accertate nell'anno 2016, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2014 e 2015:

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
	<i>Rendiconto 2014</i>	<i>Rendiconto 2015</i>	<i>Rendiconto 2016</i>
Servizi pubblici	187.867,05	153.345,67	162.474,33
Proventi dei beni dell'ente	102.236,69	155.958,20	121.911,05
Interessi su anticip.ni e crediti	921,17	494,24	269,32
Utili netti delle aziende		114.706,30	
Proventi diversi	102.730,03		93.681,48
Totale entrate extratributarie	393.754,94	424.504,41	378.336,18

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2015 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2016, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riporta di seguito un dettaglio delle Entrate e delle Spese dei servizi a domanda individuale (1)

DETTAGLIO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE DEI SERVIZI					
RENDICONTO 2016	Entrate	Spese	Saldo	% di copertura realizzata	% di copertura prevista
Asilo nido					
Casa riposo anziani					
Impianti sportivi	19.295,43	56.360,76	-37.065,33	34,24%	
Mense scolastiche	68.820,30	72.592,83	-3.772,53	94,80%	
Musei e pinacoteche					
Teatri, spettacoli e mostre					
Centro creativo	27.819,00	32.214,01	-4.395,01	86,36%	
Bagni pubblici					
Totali	115.934,73	161.167,60	-45.232,87	71,93%	

(1) Il Revisore fa presente che le colonne **Entrate** e **Spese** sono state inserite in luogo di **Proventi** e **Costi** in quanto l'Ente non dispone di conti economici di dettaglio dei servizi. Pertanto i risultati indicati nella colonna "saldo", hanno esclusiva rilevanza finanziaria e non economica, e di conseguenza la percentuale di copertura sarebbe stata verosimilmente significativamente più contenuta considerato che tra i costi vanno comprese le spese del personale, gli ammortamento e gli altri costi afferenti i singoli servizi.

Si richiama quindi l'Ente all'adozione di una contabilità economica anche semplificata.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada					
	2014	2015	FCDE * 2015	2016	FCDE* 2016
accertamento	50.811,69	15.827,44	7.355,22	32.367,20	32.000,00
riscossione	811,89	15.827,44		367,20	
%riscossione	1,60	100,00	7.355,22	1,13	32.000,00

Si precisa che lo stanziamento a F.C.D.E è da ritenersi del tutto prudenziale poiché la regolarizzazione contabile delle riscossioni con l'Unione dei Comuni Padova Sud cui il servizio di vigilanza è affidato, avviene nell'esercizio successivo. La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2014	Accertamento 2015	Accertamento 2016
Sanzioni CdS	25.405,95	15.827,44	32.367,20
fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	7.355,22	32.000,00
entrata netta	25.405,95	8.472,22	367,20
destinazione a spesa corrente vincolata	12.702,98	7.913,72	367,20
Perc. X Spesa Corrente	50,00%	93,41%	100,00%
destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Movimentazione delle somme CdS rimaste a residuo		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2016	15.556,73	100,00%
Residui riscossi nel 2016	14.309,51	91,98%
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.247,22	8,02%
Residui (da residui) al 31/12/2016	0,00	0,00%
Residui della competenza	32.000,00	

Proventi dei beni dell'Ente

L'Organo di revisione fa osservare che le entrate accertate nell'anno 2016 sono diminuite di € 34.047,15 rispetto a quelle dell'esercizio 2015, per effetto di riduzione dei canoni di concessione cimiteriale, cosap antenne e diversa collocazione in bilancio di un capitolo di entrata.

in quanto un concessionario ha anticipato il pagamento del primo semestre 2016 all'anno 2015.

Nel 2016 sono stati iscritti residui in conto competenza per € 599,08.

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macro aggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2015	rendiconto 2016	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	596.214,42	527.359,38	-68.855,04
102	imposte e tasse a carico ente	59.884,03	55.237,63	-4.646,40
103	acquisto beni e servizi	947.790,08	964.645,98	16.855,90
104	trasferimenti correnti	428.713,91	435.114,38	6.400,47
105	trasferimenti di tributi			0,00
106	fondi perequativi			0,00
107	interessi passivi	69.000,61	53.091,99	-15.908,62
108	altre spese per redditi di capitale			0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	7.762,33	85.740,20	77.977,87
110	altre spese correnti	37.562,53	61.948,15	24.385,62
TOTALE		2.146.927,91	2.183.137,71	36.209,80

Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2016, ha rispettato:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di € 15.409,16
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di € 717.928,97;
- del limite di spesa per la contrattazione integrativa disposto dal comma 236 della Legge 208/2015.
- del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'Organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2016, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2015 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2016 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

	Media 2011/2013	rendiconto
	2008 per enti non soggetti al patto	2016
Spese macroaggregato 101	665.322,58	527.359,38
Spese macroaggregato 103	8.838,00	7.796,31
rap macroaggregato 102	44.610,22	38.327,39
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: personale unione dei comuni	116.154,82	118.637,69
Altre spese: convenzione segreteria e anagrafe	3.867,26	69.936,53
Altre spese: progettazione	7.466,67	8.921,26
Totale spese di personale (A)	846.259,55	770.978,56
(-) Componenti escluse (B)	128.330,58	128.996,34
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	717.928,97	641.982,22
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562		

Nel caso di estinzione di organismi partecipati – Unione dei Comuni Pratiarcati - l'Ente ha assunto l'obbligo di riassumere n 3 dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 91 del TUEL e dell'articolo 35, comma 4, del D.Lgs. n. 165/2001 l'Organo di revisione ha espresso un parere in data 28.9.2016 (Verbale n. 10/2016) sul documento di programmazione triennale delle spese per il personale verificando la finalizzazione dello stesso alla riduzione programmata delle spese.

È stato inoltre accertato che L'Ente, in attuazione del titolo V del D.Lgs. n. 165/2001, ha trasmesso in data 31.5.2016 tramite SICO il conto annuale, la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2015 .

Tale conto è stato redatto in conformità alla circolare del Ministero del Tesoro ed in particolare è stato accertato che le somme indicate nello stesso corrispondono alle spese pagate nell'anno 2015 e che la spesa complessiva indicata nel conto annuale corrisponde a quella risultante dal conto del bilancio.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

Non ricorre la fattispecie.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, la somma impegnata per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi nell'anno 2016 ha superato di € 1.098,91 il limite previsto come esplicitato nella tabella che segue.

In particolare le somma impegnate nell'anno 2016 hanno avuto il seguente andamento:

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi					
Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2016	sforamento
Studi e consulenze (1)		80,00%	0,00		0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	254,90	80,00%	50,98		0,00
Sponsorizzazioni		100,00%	0,00		0,00
Missioni	1.000,00	50,00%	500,00	47,90	0,00
Formazione	1.780,00	50,00%	890,00	1.988,91	-1.098,91

L'Organo di Revisione ricorda sul punto che la Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'Ente.

La Corte afferma tuttavia che le prescrizioni contenute nella richiamata art. 6 D.L. 78/2010 non operano in via diretta ma solo come prescrizioni di principio, anche con riferimento agli enti locali.

Pertanto le spese di formazione del personale, che costituiscono peraltro un preciso vincolo contrattuale, non dovranno necessariamente essere contenute nel limite del 50% ma potranno essere sostenute valutando le reali esigenze dei dipendenti.

Si precisa quindi che lo sfioramento oltre i limiti previsti della spesa per la Formazione, è risultata superiore ai limiti anche perché include, oltre alle suddette spese di formazione del personale, anche spese di carattere obbligatorio quali i corsi di formazione per la sicurezza.

Spese di rappresentanza

Nel 2016 non sono state sostenute spese di rappresentanza come da prospetto allegato al rendiconto.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

Non ricorre la fattispecie.

Limitazione incarichi in materia informatica (legge n.228 del 24/12/2012, art.1 commi 146 e 147)

La spesa impegnata, pari ad € 500,00 rientra nei casi eccezionali di cui al comma 146 e 147 dell'art.1 della legge 228/2012.

L'Ente ha rispettato le disposizioni dell'art.9 del D.l. 66/2014 in tema di razionalizzazione della spesa per acquisto di beni e servizi.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2016, ammonta ad € 53.091,99 e rispetto al residuo debito al 1/1/2016, € 1.258.216,20 determina un tasso medio del 4,21%.

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 2.10%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto un buon andamento delle stesse rispetto alle previsioni. Infatti rispetto ad una previsione assestata di € 898.885 (€ 576.616

nella previsione originaria) ne sono state effettivamente impegnate durante l'anno € 759.765 con una percentuale di realizzazione del 85%. Anche l'andamento dei pagamenti in conto capitale si ritiene abbia avuto una discreta evoluzione essendo stati pagati in conto competenza € 511.731, che rappresenta il 68% degli impegni in conto capitale. Si fa comune rinvio a quanto illustrato sul punto dagli Amministratori nell'apposita *Relazione sulla Gestione* dagli stessi predisposta.

Limitazione acquisto immobili

Non ricorre la fattispecie avendo L'Ente perfezionato nel corso dell'anno un contratto di permuta, finalizzato alla riqualificazione del centro storico.

Limitazione acquisto mobili e arredi

Non ricorre la fattispecie

ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2014	2015	2016
	2,48%	2,72%	2,10%

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2014	2015	2016
Residuo debito (+)	1.935.457,55	1.600.829,89	1.258.216,20
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	-336.523,90	-342.613,69	-166.217,60
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)	1.896,24		
Totale fine anno	1.600.829,89	1.258.216,20	1.091.998,60
Nr. Abitanti al 31/12	5.437,00	5.348,00	5.361,00
Debito medio per abitante	294,43	235,27	203,69

Si precisa che nel corso del 2016 si è provveduto al rimborso dell'importo della sola prima rata dei mutui Cassa Depositi e Prestiti su specifica indicazione della stessa, la seconda rata è stata pagata nel mese di gennaio 2017.

Si precisa altresì che i Debiti da Finanziamento indicati nello Stato Patrimoniale (Cassa Depositi e Prestiti) sono indicati per € 1.114.030,01 (in luogo di quanto indicato nella tabella sopra € 1.091.998,60), in quanto dovendo adottare i criteri economico patrimoniali sono stati aggiunti gli oneri finanziari per complessivi € 22.931,41 maturati al 31 dicembre 2016 e pagati il 2 gennaio 2017.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2014	2015	2016
Oneri finanziari	85.617,28	69.000,61	53.091,99
Quota capitale	336.523,90	342.613,69	308.991,43
Totale fine anno	422.141,18	411.614,30	362.083,42

Il Revisore fa osservare che nella tabella che precede, gli oneri finanziari e la quota capitale sono stati indicati sulla base dell'impegno maturato e non del versamento effettivo, come invece indicato nella tabella precedente.

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

Non ricorre la fattispecie.

Contratti di leasing

Non ricorre la fattispecie.

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2016 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 69 del 20.5.2017 munito del parere dell'organo di revisione.

Con tale atto si è provveduto all'eliminazione di residui attivi e passivi formati nell'anno 2015 e precedenti per i seguenti importi:

- residui attivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti € **97.213,07**.
- residui passivi derivanti dall'anno 2015 e precedenti € **286.455,05**.

L'Organo di revisione rileva che i residui passivi finanziati con entrate a destinazione vincolata sono di importo non superiore alla cassa vincolata al 31/12/2016 sommata ai residui attivi di risorse vincolate ancora da riscuotere.

L'Organo di revisione rileva che nel conto del bilancio nei servizi per conto terzi sono stati eliminati residui attivi non compensati da uguale eliminazione di residui passivi per le seguenti cause: alcuni incassi sono avvenuti in capitoli diversi.

I debiti formalmente riconosciuti insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebito o erroneo impegno di un'obbligazione non dovuta sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio attraverso il provvedimento di riaccertamento dei residui.

Il riconoscimento formale dell'assoluta insussistenza dei debiti è stato adeguatamente motivato.

Dall'analisi dei residui per anno di provenienza risulta quanto segue (eventuale):

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI							
RESIDUI	Esercizi precedenti	2012	2013	2014	2015	2016	Totale
ATTIVI							
Titolo I					1.086,82	352.177,16	353.263,98
di cui Tarsu/tari							0,00
di cui F.S.R o F.S.						36.200,12	36.200,12
Titolo II	18.663,33					32.800,92	51.464,25
di cui trasf. Stato						27.040,92	27.040,92
di cui trasf. Regione	18.663,33					5.760,00	24.423,33
Titolo III		7.133,80	9.117,26	26.402,44	19.631,99	47.464,21	109.749,70
di cui Tia							0,00
di cui Fitti Attivi							0,00
di cui sanzioni CdS						32.000,00	32.000,00
Tot. Parte corrente	18.663,33	7.133,80	9.117,26	26.402,44	20.718,81	432.442,29	514.477,93
Titolo IV	163,95					31.311,13	31.475,08
di cui trasf. Stato							0,00
di cui trasf. Regione						31.311,13	31.311,13
Titolo V	13.549,93						13.549,93
Tot. Parte capitale	13.713,88	0,00	0,00	0,00	0,00	31.311,13	45.025,01
Titolo VI	30.351,25	64.026,81	142.633,55	38.156,57	106.704,19	52.864,70	434.737,07
Totale Attivi	62.728,46	71.160,61	151.750,81	64.559,01	127.423,00	516.618,12	994.240,01
PASSIVI							
Titolo I	6.848,00	370,64	6.793,85	12.274,24	58.155,43	508.786,98	593.229,14
Titolo II	21.239,85		613,50	1.833,40	31.026,40	248.033,29	302.746,44
Titolo III						142.773,83	142.773,83
Titolo IV	362.480,71	744,12	14.972,73	521,34	40.963,69	63.625,11	483.307,70
Totale Passivi	390.568,56	1.114,76	22.380,08	14.628,98	130.145,52	963.219,21	1.522.057,11

L'Organo di revisione, pur rilevando che l'andamento dello smaltimento dei residui per la parte Entrata appare soddisfacente essendo diminuiti sia quelli Attivi (da € 1.608.198 a € 994.240) che quelli Passivi (da € 3.721.331 a € 1.522.057), richiama quanto suggerito nel recente parere al riaccertamento dei residui ed in particolare l'esigenza che "i singoli funzionari interessati diano rapido avvio ad ogni e qualsiasi azione per il recupero delle somme anche vetuste, mediante solleciti scritti, che in copia dovranno essere trasmessi al sottoscritto, così come per l'auspicabile definizione delle partite passive".

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente non ha provveduto nel corso del 2016 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio.

Debiti fuori bilancio riconosciuti o segnalati dopo la chiusura dell'esercizio

Non ricorre la fattispecie.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

Crediti e debiti reciproci

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di illustrare nella relazione sulla gestione gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

L'esito di tale verifica è riportato nella seguente tabella.

SOCIETA' PARTECIPATE	credito del Comune v/società	debito della società v/Comune	diff.	debito del Comune v/società	credito della società v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società
Centro Veneto Servizi S.p.A.	0	0	0	3.146,28	3.146,28
			0		
ENTI STRUMENTALI	credito del Comune v/ente	debito dell' ente v/Comune	diff.	debito del Comune v/ente	credito dell'ente v/Comune
	Residui Attivi	contabilità della società		Residui Passivi	contabilità della società
Nessuno			0		

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2016, L'Ente non ha provveduto ad esternalizzare nuovi servizi pubblici locali. Ha sostenuto le seguenti spese a favore di organismi (unione di comuni) partecipati direttamente:

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati	
Servizio:	polizia municipale, suap. Protezione civile, notifiche
Organismo partecipato:	Unione dei Comuni Pratiarcati
Spese sostenute:	
Per contratti di servizio	
Per concessione di crediti	
Per trasferimenti in conto esercizio	155.682,71
Per trasferimento in conto capitale	
Per copertura di disavanzi o perdite	
Per acquisizione di capitale	
Per aumento di capitale non per perdite	
Altre spese	
Totale	155.682,71

Nessuna società partecipata nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 (2482 ter) del codice civile.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

E' stata adottata la delibera di ricognizione di cui all'art. 3, c. 27, Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

In epoca successiva all'adozione della medesima, L'Ente ha riconsiderato la sussistenza dei presupposti di legge per il mantenimento delle partecipazioni avendo riguardo anche al profilo della convenienza economica.

Piano di razionalizzazione organismi partecipati

L'Ente ha presentato entro il 31 marzo 2016 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti la relazione sui risultati conseguiti rispetto a quanto riportato nel piano presentato nel 2015 in ottemperanza a quanto disposto dall'art.1 comma 612 della legge 190/2014.

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto, alla relazione al rendiconto. In merito si osserva che l'indicatore per l'anno 2016 è risultato pari a 73,98 *giorni*, con una sensibile riduzione rispetto all'anno precedente (170,66). L'Organo di revisione tuttavia, poiché anche se i termini di pagamento del 2016 sono diminuiti, e posto che il limite imposto dalla legge sarebbe di 30 giorni, invita l'Ente ad adottare tutte le misure possibili di razionalizzazione, in modo da rientrare nei parametri previsti.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

L'Organo di revisione ha verificato la corretta attuazione delle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'Ente nel rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

RESA DEL CONTO DEGLI AGENTI CONTABILI

Che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel i seguenti agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, entro il 30 gennaio 2017, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233 :

Tesoriere	Cassa di Risparmio del Veneto
Economo	Dante Margherita
Agenti contabili a denaro:	Francescon M. Antonietta, Greggio Valeria, Toffanin Elisa, Tasca Maria Rosa.
Riscuotitori speciali	
Concessionari	I.C.A. S.p.A.
Consegnatari azioni	Baldo Fabrizio
Consegnatari beni	Nessuno

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO			
		2015*	2016
A	<i>componenti positivi della gestione</i>		2.706.770,57
B	<i>componenti negativi della gestione</i>		2.749.494,84
Risultato della gestione		0,00	-42.724,27
C	<i>Proventi ed oneri finanziari</i>		
	<i>proventi finanziari</i>		269,32
	<i>oneri finanziari</i>		53.190,99
D	<i>Rettifica di valore attività finanziarie</i>		
	<i>Rivalutazioni</i>		73.800,29
	<i>Svalutazioni</i>		
	Risultato della gestione operativa	0,00	-21.845,65
E	<i>proventi straordinari</i>		637.322,55
E	<i>oneri straordinari</i>		391.278,25
Risultato prima delle imposte		0,00	224.198,65
	IRAP		44792,75
Risultato d'esercizio		0,00	179.405,90

(*) L'Organo di revisione fa osservare la colonna "2015" deve essere compilata solo dagli enti sperimentatori, in quanto gli altri hanno adottato principi contabili diversi nei due anni, per cui le risultanze contabili dei due anni non sono tra loro confrontabili in quanto valorizzate secondo principi diversi.

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scrittura di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti indicati al punto 4.18 del principio contabile applicato 4/3.

Le quote d'ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti);

Le quote di ammortamento rilevate negli ultimi tre esercizi sono le seguenti:

Quote di ammortamento		
2014	2015	2016
391.029,45	407.856,59	402.591,32

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce *E .24 c.* del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione nella voce *E.24 c.* del conto economico come "Sopravvenienze attive" dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce *E. 25 b.* del conto economico come "Insussistenze dell'attivo" dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (*voce E.24 d.*) o minusvalenze (*voce E.25 c.*) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);

STATO PATRIMONIALE

L'Ente ha provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

- a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015;
- b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono allegati al rendiconto e saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione.

Per effetto dei nuovi criteri di valutazione il patrimonio netto al 1/1/2016 risulta di € **18.053.461,01** con un aumento di € **606.404,58**, oltre all'incremento derivante dal Risultato di esercizio pari a € **179.405**, per un incremento complessivo quindi di € **785.810** rispetto a quello al 31/12/2015.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2016 e le variazioni rispetto all' anno precedente sono così riassunti:

STATO PATRIMONIALE			
Attivo	01/01/2016	Variazioni	31/12/2016
Immobilizzazioni immateriali	2.120,00	-632,60	1.487,40
Immobilizzazioni materiali	16.520.101,72	224.869,37	16.744.971,09
Immobilizzazioni finanziarie	4.936.511,45	73.800,29	5.010.311,74
Totale immobilizzazioni	21.458.733,17	298.037,06	21.756.770,23
Rimanenze		0,00	
Crediti	1.632.716,63	-723.521,56	909.195,07
Altre attività finanziarie		0,00	
Disponibilità liquide	3.614.798,04	-1.413.976,89	2.200.821,15
Totale attivo circolante	5.247.514,67	-2.137.498,45	3.110.016,22
Ratei e risconti	5.817,90	-4.657,90	1.160,00
		0,00	
Totale dell'attivo	26.712.065,74	-1.844.119,29	24.867.946,45
Passivo			
Patrimonio netto	17.267.650,53	785.810,48	18.053.461,01
Fondo rischi e oneri		10.126,18	10.126,18
Trattamento di fine rapporto		0,00	
Debiti	5.007.542,43	-2.536.260,55	2.471.281,88
Ratei, risconti e contributi agli investimenti	4.436.873,58	-103.796,20	4.333.077,38
Totale del passivo	26.712.066,54	-1.844.120,09	24.867.946,45
Conti d'ordine		530,00	530,00

La verifica degli elementi patrimoniali al 31/12/2016 ha evidenziato:

ATTIVO

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nello stato patrimoniale sono state valutate in base ai criteri indicati nel punto 6.1 del principio contabile applicato 4/3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'Ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario.

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate col criterio indicato al punto 6.1.3 del principio contabile applicato 4/3.

Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3, nonché tra il fondo crediti di dubbia esigibilità e il fondo svalutazione crediti.

Il fondo svalutazione crediti pari a € 106.691,18 è stato portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.

In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare, come indicato al punto 6.2b1 del principio contabile applicato 4/3.

Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31/12/2016 delle disponibilità liquide con le risultanze del conto del tesoriere, degli altri depositi bancari e postali.

PASSIVO

Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova questa conciliazione con il risultato economico dell'esercizio.

Il patrimonio netto è così suddiviso:

fondo di dotazione	3.628.248,71
riserve	14.425.212,30
risultati economici positivo o negativi esercizi precedenti	6.423.342,85
risultato economico dell'esercizio	179.405,90
da capitale	4.230.205,14
da permessi a costruire	3.592.258,41
totale patrimonio netto	18.053.461,01

L'organo esecutivo propone al Consiglio di destinare il risultato economico positivo dell'esercizio a:

	importo
fondo di dotazione	
a riserva	179.405,90
a perdite di esercizi precedenti portate a nuovo	
Totale	179.405,90

Debiti

Per i debiti da finanziamento è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2016 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere.

L'Organo di revisione fa presente che i Debiti da Finanziamento sono indicati nello Stato Patrimoniale (Cassa Depositi e Prestiti) per € 1.114.030,01, in luogo di quanto indicato nella tabella riportata a pag. 23 della presente **"Analisi Indebitamento e gestione del debito"** per € 1.091.998,60. Ciò come ivi precisato in quanto dovendo adottare nella redazione dello Stato Patrimoniale i criteri economico patrimoniali sono stati aggiunti gli oneri finanziari per complessivi € 22.931,41 maturati al 31 dicembre 2016 e pagati il 2 gennaio 2017.

Per gli altri debiti è stata verificata la corrispondenza con i residui passivi diversi da quelli di finanziamento.

Ratei, risconti e contributi agli investimenti

Le somme iscritte sono state calcolate nel rispetto del punto 6.4.d. del principio contabile applicato 4/3.

Conti d'ordine

Nei conti d'ordine sono correttamente rilevate le garanzie prestate risultanti da atti conservati presso l'Ente ed elencate nell'inventario.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'Organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti.

Nella relazione sono illustrate le gestioni dell'Ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

CONSIDERAZIONI, SUGGERIMENTI E PROPOSTE

In questa parte della relazione l'Organo di revisione riporta, in base a quanto esposto in analisi nei punti precedenti, e sulla base delle verifiche di regolarità amministrativa e contabile effettuate durante l'esercizio considerazioni, suggerimenti e proposte tendenti a conseguire efficienza ed economicità della gestione.

L'Organo di revisione deve fornire all'Organo politico dell'Ente il supporto fondamentale alla sua funzione di indirizzo e controllo per le sue scelte di politica economica e finanziaria.

Gli aspetti che devono essere evidenziati sono i seguenti:

- attendibilità delle risultanze della gestione finanziaria;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;
- congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e dei fondi rischi;
- sull'attendibilità dei risultati economici generali e di dettaglio l'Organo richiama quanto suggerito nelle pagine precedenti con riferimento alla necessità di istituire delle contabilità economiche anche semplificate per i servizi a domanda individuale;
- attendibilità dei valori patrimoniali. Considerato che nell'anno si è dato corso a' sensi di legge alla applicazione dei nuovi criteri di valutazione che ha comportato l'emersione di nuovi valori, e vista la complessità dell'applicazione dei nuovi criteri di valutazione, e la recente variazione del software deputato a tale elaborazione, il Revisore suggerisce di dar corso durante l'anno 2017 ad una verifica dell'adeguatezza del sistema informatico in uno con un ulteriore check up delle singole partite attive e passive dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico;

Gli elementi che possono essere considerati sono:

- verifica del raggiungimento degli obiettivi degli organismi gestionali dell'Ente e della realizzazione dei programmi
- economicità della gestione dei servizi pubblici a domanda ed a rilevanza economica con la raccomandazione su riportata di istituzione di contabilità economiche di dettaglio;
- economicità delle gestioni degli organismi a cui sono stati affidati servizi pubblici;
- gestione delle risorse umane e relativo costo. Sul punto l'Organo di revisione ritiene migliorabile il flusso informativo tra i diversi Uffici, e opportuna la, diverse volte consigliata, maggior interazione dei singoli funzionari e dirigenti;
- gestione delle risorse finanziarie ed economiche, rapporto fra utilità prodotta e risorse consumate: attendibilità delle previsioni, veridicità del rendiconto, utilità delle informazioni per gli utilizzatori del sistema di bilancio. In merito alla questione dei Residui l'Organo di revisione richiama i singoli funzionari interessati a dare rapido avvio ad ogni e qualsiasi azione per il recupero delle somme anche vetuste, mediante solleciti scritti, che in copia dovranno essere trasmessi al sottoscritto, così come per l'auspicabile definizione delle partite passive;
- qualità delle procedure e delle informazioni. Oltre a quanto sopra riportato l'Organo di revisione, pur considerati i miglioramenti ottenuti nel corso del 2016, ritiene di invitare i singoli responsabili ad un ulteriore sforzo al fine di rendere più efficiente, la tempestività dei pagamenti;
- adeguatezza del sistema contabile e funzionamento del sistema di controllo interno;
- rispetto del principio di riduzione della spesa di personale;
- rispetto degli obiettivi di finanza pubblica;

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta:

- *la correttezza delle modifiche apportate allo Stato Patrimoniale alla data del 1 gennaio 2016 per effetto dell'applicazione dei nuovi principi contabili e le relative modifiche;*
- *la corrispondenza del Rendiconto 2016 alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del **Rendiconto dell'esercizio finanziario 2016.***

IL REVISORE UNICO

DOTT. MASSIMO SORARU'

